



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 163 del 16/01/2025

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 152 del 16/01/2025

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: **AUA n° 1/2025** adottata a favore della **Ditta ANDALORO COATING s.r.l.** per i titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lett. a), lett. c) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue meteoriche da dilavamento, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, prodotti dall'attività di sabbiatura e verniciatura su manufatti metallici da svolgere presso lo stabilimento sito in C.da Gabbia Z.I. Asse Viario C Giammoro, del Comune di Pace del Mela (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;

VISTO	il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23/12/2020;
VISTA	la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
VISTA	l’istanza da parte della Ditta ANDALORO COATING s.r.l. per il rilascio dell’AUA per i titoli abilitativi di cui all’art. 3 comma 1 lett. a), lett. c) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue meteoriche da dilavamento, per le emissioni in atmosfera e per l’impatto acustico generati dall’attività di sabbiatura e verniciatura su manufatti metallici da svolgere presso lo stabilimento sito in C.da Gabbia Z.I. Asse Viario C Giammoro del Comune di Pace del Mela (ME), trasmessa dal SUAP con nota protocollo n° 47748 del 22.11.2024 ad integrazione della precedente, protocollo n° 46281 del 13.11.2024, assunte rispettivamente al Protocollo generale di questo Ente al n° 51366/24 del 25.11.2024 e al n° 50011/24 del 14.11.2024;
VISTO	il verbale n° 9cds AUA del 11.12.2024 della Conferenza di Servizi indetta da questo Ufficio con nota protocollo n° 52273/24 del 28.11.2024, durante la quale dopo ampio dibattito, si decide di poter procedere all’adozione dell’AUA non appena pervenuti i pareri favorevoli da parte del Dipartimento Regionale dell’Ambiente Serv. 1 e dell’Ufficio Tecnico del Comune che si dovrà esprimere dal punto di vista urbanistico, igienico-sanitario e acustico;
VISTO	il parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n°152/2006 ss.mm.ii. con prescrizioni, rilasciato dal Dipartimento Regionale dell’Ambiente Serv. 1, trasmesso con nota protocollo n° 87798 del 16.12.2024, trasmessa dal SUAP con nota prot. n° 191 del 07.01.2025, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 356/25. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
VISTO	il parere di competenza favorevole dal punto di vista urbanistico, igienico-sanitario e acustico espresso dall’Area 5 Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Pace del Mela (ME) con nota protocollo n° 22346 del 19.12.2024, trasmesso dal SUAP con nota protocollo n° 52909 del 19.12.2024 e assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 55865/24;
VISTO	il parere attestante la regolarità dello scarico in pubblica fognatura acque nere delle acque di dilavamento dei piazzali ad integrazione del precedente, espresso dall’Area 5 Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Pace del Mela (ME) con nota protocollo n° 189 del 07.01.2025, trasmesso dal SUAP con nota protocollo n° 191 del 07.01.2025 e assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 356/25;
CONSIDERATO	che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
DARE ATTO	dell’insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del “Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina”, approvato con D.S. n. 175 del 03.10.2024;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

VISTO	lo statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
VISTO	l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTA	la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
VISTO	che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 29.10.2024

PROPONE

per quanto sopra in premessa di

ADOTTARE

l'AUA n° 1/2025 a favore della **Ditta ANDALORO COATING s.r.l.** per i titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lett. a), lett. c) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue meteoriche da dilavamento, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico prodotti dall'attività di sabbiatura e verniciatura su manufatti metallici da svolgere presso lo stabilimento sito in C.da Gabbia Z.I. Asse Viario C Giammoro, del Comune di Pace del Mela (ME).

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) I reflui depurati dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art 101 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, inoltre, dovrà:

- a) documentare fotograficamente la posa in opera dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, delle tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, dei principali raccordi idraulici e dei punti di scarico che dovrà essere realizzato e messo in esercizio entro mesi SEI dal rilascio del presente provvedimento;
- b) eseguire annualmente, a far data dalla notifica del presente atto, in occorrenza di evento meteo, analisi chimiche sul refluo da campionarsi a valle del depuratore/trattamento preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Nichel e Solventi Organici Aromatici, inviando gli esiti analitici all'Ufficio Tecnico del Comune di Pace del Mela (ME), all'ARPA Sicilia e a questo Ente entro 60 gg dalla data del campionamento;
- c) mantenere separata la linea di scarico dei servizi igienici rispetto alle altre linee idrauliche, prevedendo distinti pozzetti di ispezione per il campionamento delle acque reflue meteoriche;
- d) non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da lavorazioni proprie o terze;
- e) annotare, almeno semestralmente, i consumi idrici (attingimento da acquedotto o da altro), mettendoli a disposizione su eventuali richieste delle Autorità;
- f) assicurare la manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva di oli e sedimenti, al fine di non ridurre volumi e tempi detentivi utili alla depurazione, annotando regolarmente le operazioni di svuotamento e quelle relative al disoleatore;

- g) garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, oli, filtri esausti, etc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi TRE dal rilascio dell'AUA, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
- h) adottare ogni cautela nella gestione delle materie prime, garantendo lo stoccaggio su idonei manufatti di contenimento delle perdite accidentali e, comunque, evitandone il deposito a lungo termine sulle superfici esposte a dilavamento;
- i) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico ossia sgombre da rifiuti e scarti della lavorazione;
- j) attivare i dispositivi bypass dell'impianto di depurazione tra le fasi dissabbiatura/desolazione/filtrazione esclusivamente in concomitanza con un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o del sistema di allontanamento o danneggiamento ulteriore del depuratore). In ogni caso il Gestore è tenuto a sospendere il conferimento in pubblica fognatura fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di carico e depurazione dei reflui;
- k) porre in essere ogni accorgimento utile alla riduzione del rischio ambientale legato all'utilizzo delle sostanze potenzialmente inquinanti eventualmente usate presso lo stabilimento (combustibili, lubrificanti, materie prime, vernici, tinture, etc.).

Si diffida il Gestore dallo svolgere alcuna attività che possa provocare inquinamento delle superfici scoperte fintanto che non verrà realizzato l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Si diffida, altresì, il Gestore dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione. Pertanto, anche le acque originate dalle operazioni di lavaggio delle linee di produzione dovranno essere smaltite come rifiuto e la pulizia delle superfici di calpestio dovrà avvenire senza generare scarichi.

Titolo abilitativo lett. c)

Art. 4) La Ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n° 152/06 alle emissioni in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni come riportato nella sottostante tabella:

Punto di emissione	Descrizione	Limiti (espressi in mg/Nm ³ anidri)	Sistema abbattimento
E1	Cabina sabbiatura e smerigliatura	Polveri ⁽¹⁾ : 20	Filtro a tessuto di poliestere (21 cartucce)
E2	Cabina di verniciatura ed essiccazione	Polveri ⁽²⁾ : 3 COV ⁽³⁾ : 50	Filtro a tessuto in fibra di vetro
E3	Cabina di verniciatura ed essiccazione	Polveri ⁽²⁾ : 3 COV ⁽³⁾ : 50	Filtro a tessuto in fibra di vetro
E4	Bruciatore a gas 345 KW	Impianto in deroga ai monitoraggi e ai controlli ex art. 272, comma 1, D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.	

1) D.A. 176/Gab del 09.08.2007 modificato con D.A. 19/Gab del 11.03.2010

2) D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.2

3) D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.3

Per gli altri inquinanti (metalli) non espressamente indicati, dovranno essere rispettate le concentrazioni limite riportate nel D.lgs n° 152/06, All. I alla Parte V Parte II secondo ciascuna classe di appartenenza.

Art. 5) Il Gestore, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 del D.lgs. n° 152/06 dovrà, almeno quindici giorni prima della messa in esercizio, darne comunicazione a questa Direzione, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1, all'ARPA Sicilia e all'Area Tecnica del Comune di Pace del Mela (ME). Il termine per la messa a regime è stabilito in 10 giorni dalla data di inizio della messa in esercizio.

Art. 6) Il Gestore dovrà comunicare a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'Area Tecnica del Comune di Pace del Mela (ME), con almeno 15 giorni di anticipo la data in cui verranno effettuate **n. 2 misure rappresentative delle emissioni nell'arco di dieci giorni di marcia controllata** decorrenti dalla messa a regime in giorni diversi, e trasmettere i risultati delle analisi ai suddetti Enti entro 30 giorni dall'avvenuta misurazione.

Art. 7) Il Gestore dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni con impianti a pieno regime, comunicando la data in cui verranno svolte le prove dandone preavviso, con almeno 15 giorni di anticipo, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a trasmettere ai suddetti Enti, i certificati che dovranno essere redatti in conformità alle indicazioni riportate **nell'allegato 2** al presente provvedimento e trasmessi alle Autorità competenti entro **60 giorni** dalla data in cui sono stati effettuati i campionamenti. Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni si dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN e, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nel rispetto di quanto riportato dall'Allegato VI, parte V, del D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii. I certificati delle analisi devono essere trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite.

Art. 8) Il Gestore dovrà inoltre:

1. identificare chiaramente tutti i camini con la denominazione, riportata univocamente con scritta indelebile e ben visibile rispettando le sigle indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza, indicando anche le dimensioni del condotto in corrispondenza del punto di prelievo;
2. dotare tutti i punti di emissione di idonei tronchetti di prelievo dimensionati e posizionati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti;
3. rendere conformi i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione delle emissioni periodiche, ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D.lgs. N° 81/2008 ss.mm.ii.);
4. osservare la normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
5. rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'All. V alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine del contenimento delle emissioni diffuse e fugitive in tutte le fasi del ciclo produttivo e relazionando a questa Direzione, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1 e all'ARPA Sicilia anche sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;
6. effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'osservanza della normativa vigente;
7. adottare tutte le misure indispensabili per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
8. tenere a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta, tutta la documentazione inerente all'AUA.

Per tutte le altre prescrizioni non esplicitate occorre far riferimento a quanto riportato nell'All. 1

Piano gestione solventi

Art. 9) In caso di utilizzo di solvente con soglie di consumo superiori alle 5 t/anno, il Gestore dovrà elaborare **annualmente** il piano di Gestione Solventi redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V, All. III alla Parte V del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. da trasmettere a questa Direzione, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1 e all'ARPA Sicilia.

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 10) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Ulteriori prescrizioni

Art. 11) Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

Art. 12) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione, un **"Rapporto Annuale"** che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore e alla società che ne detiene il controllo;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indica che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. scarico reflui: gestione del sistema di trattamento delle acque meteoriche dilavanti, quantità di scorie della depurazione inviate a smaltimento, esiti analitici di cui all'art. 3;
4. emissioni in atmosfera: data degli autocontrolli svolti ai punti di emissione, accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 13) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 14) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 15) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 16) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa di settore.

Art. 17) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 18) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data della notifica. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Art. 19) Il Gestore, in caso di modifica dell'attività e dell'impianto, dovrà procedere in conformità all'art. 6 del D.P.R. n° 59/13.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Ileana Padovano

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31/01/2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOPTARE

L'AUA n° 1/2025 a favore della **Ditta ANDALORO COATING s.r.l.** per i titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lett. a), lett. c) e lett. e) del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue meteoriche da dilavamento, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico per l'attività di sabbiatura e verniciatura su manufatti metallici da svolgere presso lo stabilimento sito in C.da Gabbia Z.I. Asse Viario C Giammoro, del Comune di Pace del Mela (ME).

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 19 sopra riportati;

DISPORRE l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Pace del Mela (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Serv. 1, all'ARPA Sicilia e all'Area Tecnica del Comune di Pace del Mela (ME), dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente;

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. n° 33 del 14/03/2013 e verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Provvedimenti" sezione di II livello "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- che tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/90 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, lì 15.01.2025

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa.

**REPUBBLICA ITALIANA****Regione Siciliana**

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Codice Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.itPalermo, prot. n. 87798 del 16.12.2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Pratica n. 03469530830- 29102024-1016 – SUAP 7788 – 03469530830
 Andaloro Coating S.r.l. – Stabilimento per l'esecuzione di lavori di sabbiatura e verniciatura su manufatti metallici – Comune di Pace del Mela – Foglio di mappa n. 2, particelle 1069 – 1070 – 1071 – 1072 – 2232. – Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013
 Parere endoprocedimentale per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Alla Città Metropolitana di Messina
 V Direzione Ambiente e Pianificazione
 Servizio Tutela aria e acqua – Ufficio Rilascio A.U.A.
protocollo@pec.prov.me.it
i.padovano@cittametropolitana.me.it

Al SUAP del Comune di Pace del Mela
suap.me@cert.camcom.it

e, p.c. Alla Ditta Andaloro Coating
andalorocoatingsrl@pec.it
mariopischedda@pecgeologodisicilia.it

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" e il capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza "Autorizzazione agli scarichi";
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali": Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.itGiorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le *aree ad elevato rischio di crisi ambientale*: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) per le *altre aree*: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Visto il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del "Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia" elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

Visto il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente, a questo Servizio;"

Vista l'istanza di A.U.A., depositata dalla ditta Andaloro Coating S.r.l. presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Pace del Mela, inoltrata con pec acquisite al protocollo DRA n. 84470 e n. 84471 del 03/12/2024, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività: "Esecuzione di lavori di sabbiatura e verniciatura su manufatti metallici", comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- b) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;

Vista la nota prot. 52273/24 del 28/11/2024 della Città Metropolitana di Messina, trasmessa dal SUAP del Comune di Pace del Mela con prot. 21284 del 02/12/2024 (prot. DRA n. 84469 del 03/12/2024) con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall'art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la verifica della correttezza formale dell'istanza è assegnata al SUAP in accordo con la Città Metropolitana, autorità competente, e che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/1990, recepito con l'art. 7 della L.r. 7/2019, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di A.U.A.);

Preso atto che, sulla base di quanto riportato nella Scheda A – Scarichi di acque reflue, i reflui prodotti, previo trattamento di depurazione, sono scaricati in rete fognaria cosicché **non è dovuto il parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/86** da parte di questo Servizio;

Preso atto che, sulla base di quanto dichiarato nella documentazione tecnica allegata all'istanza di A.U.A.:

- l'attività svolta presso lo stabilimento di Andaloro Coating consiste nella sabbiatura/granigliatura e verniciatura/essiccazione di manufatti in acciaio al fine di conferire loro protezione ignifuga e/o anticorrosiva;
- l'attività di sabbiatura/granigliatura sarà condotta all'interno di un capannone chiuso, in una cabina realizzata interamente in pannelli precoibentati in lamiera zincata e verniciata, incastrati a tenuta tra di loro, dotata di aspiratore che convoglia le emissioni prodotte al punto di emissione **E1**, munito di sistema per l'abbattimento delle polveri (filtro a tessuto poliestere – 21 cartucce);
- l'attività di verniciatura sarà condotta sempre all'interno del capannone chiuso, nella cabina di verniciatura a Liquido, pressurizzata, con circolazione forzata del flusso d'aria che convoglia l'over-spray attraverso i filtri a parete senza alcuna dispersione in ambiente;
- le emissioni prodotte nell'attività di verniciatura ed essiccazione saranno convogliate a due distinti punti di emissione **E2** ed **E3**, che potranno lavorare in maniera indipendente, muniti di sistema di abbattimento per le polveri e per i COV (filtro a tessuto in fibra di vetro);
- a servizio della cabina di verniciatura è presente un bruciatore a gas, di potenza termica pari a 345 kW, che rientra tra gli impianti in deroga di cui all'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lettera dd) *impianti di combustione alimentati a metano o GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW*, le cui emissioni sono convogliate al punto di emissione **E4**;

Considerato che dalla documentazione trasmessa dalla ditta Andaloro Coating tramite il S.U.A.P. di Pace del Mela non si evince se la ditta faccia uso di solventi;

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali": Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

Considerato che l' "Attività di Rivestimento" di cui al punto 2, lettera c, della Parte II dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – "*superfici metalliche e di plastica (comprese le superfici di aeroplani, navi, treni), con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno*" – è soggetta alla disciplina di cui all'art 275 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle relative disposizioni di cui allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con obbligo di elaborare e presentare annualmente il Piano Gestione Solventi secondo le indicazioni di cui alla parte V – Allegato III alla parte V del predetto decreto;

Ritenuto di dovere impartire quali V.L.E.:

- al punto di emissione **E1** il valore di 20 mg/Nm³ per le polveri, così come previsto per le AERCA dall'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010;
- ai punti di emissione **E2** ed **E3** i valori previsti al punto 48.2 (3 mg/Nm³ per le polveri) e al punto 48.3 (50 mg/Nm³ per i COV) della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

Preso atto che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non sono sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA;

Ritenuto di poter procedere, nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013 alla ditta Andaloro Coating, alla formulazione del parere endoprocedimentale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di **sabbatura e verniciatura su manufatti metallici**;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013 alla ditta **Andaloro Coating S.r.l.** – Esecuzione di lavori di sabbatura e verniciatura su manufatti metallici – Comune di Pace del Mela, Foglio di mappa n. 2, particelle 1069 – 1070 – 1071 – 1072 – 2232, per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di emissione di seguito riportati:

Limiti di emissione

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm ³)	Sistema abbattimento	Frequenza Autocontrollo
E1	Cabina di sabbatura e smerigliatura	28.000	Polveri	20	Filtro a tessuto di poliestere (21 cartucce)	Annuale
E2	Cabina di verniciatura ed essiccazione	18.000	Polveri COV	3 50	Filtro a tessuto in fibra di vetro	Annuale
E3	Cabina di verniciatura ed essiccazione	18.000	Polveri COV	3 50	Filtro a tessuto in fibra di vetro	Annuale
E4	Bruciatore a gas 345 kW _t	Impianto in deroga ai monitoraggi e ai controlli ex art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.				

Prescrizioni

Emissioni convogliate

1. I Valori Limite di Emissione (V.L.E.), espressi come concentrazione, sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio e arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti.
2. Il gestore dovrà rispettare i limiti emissivi previsti per ogni singola sostanza non già compresa nella superiore tabella ed appartenente ad una delle classi di cui alle tabelle A1, A2 e D della parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. I limiti indicati nelle tabelle dovranno essere rispettati solo se è superata la corrispondente "soglia di rilevanza", espressa come flusso di massa e valutata a monte di eventuali sistemi di trattamento. Ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze, le quantità della stessa classe dovranno essere

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali": Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

- sommate, le quantità di sostanze della classe II dovranno essere sommate le quantità della classe I e alla quantità di sostanza della classe III dovranno essere sommate le quantità di sostanze delle classi I e II.
3. Il gestore dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, all'Autorità Competente (Servizio 1 di questo Dipartimento) e agli organi di Controllo e Vigilanza (ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Messina), la data di messa in esercizio degli impianti. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio. Il Gestore, nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, dovrà effettuare, in giorni diversi, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nel punto di emissione, inviando agli organi di controllo, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate del punto di emissione.
 4. Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
 5. Le emissioni di sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (H340, H350, H350i, H360D o H360F) e quelle delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno essere limitate nella maggiore misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio.
 6. In caso di utilizzo di solvente con soglie di consumo superiori alle 5 tonnellate/anno il gestore dovrà elaborare annualmente il Piano Gestione Solventi, redatto secondo le indicazioni di cui alla parte V – Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che dovrà essere trasmesso alla Città Metropolitana di Messina ad ARPA Sicilia e a questo Servizio 1/DRA.
 7. Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà:
 - procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
 - ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto;
 - comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 1 di questo Dipartimento ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Messina) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.
 8. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) dovrà essere annotata su un apposito registro. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Il registro dovrà essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, dovranno essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.

Monitoraggi e controlli

9. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, e a questo Servizio 1 – DRA, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.
10. Il Gestore dovrà effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate, con la periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, parte Quinta, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
11. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
12. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali": Dott. Antonio Patella

Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 – e-mail: antonio.patella@regione.sicilia.it

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario Direttivo: dott.ssa Felicia Macaluso

Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 44 – Tel.: 091.7077970 – e-mail: felicia.macaluso@regione.sicilia.it

Giorni ed orari di ricevimento: lun. 9-3, merc. 15-17; venerdì 9-12 – U.R.P.: Tel. 091.7078545 – urp.ambiente@regione.sicilia.it

13. I dati relativi al monitoraggio dovranno essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
14. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA entro 60 giorni dalla data del campionamento.
15. Nel caso in cui il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti che i valori misurati siano superiori ai valori limite prescritti, dovrà comunicarli agli Enti competenti per il controllo ed a questo Servizio 1/DRA entro le successive 24 ore.
16. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto delle superiori prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nel corso dell'ispezione il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni, assicurando, in tutti i casi, l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo, per lo svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, dovrà avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

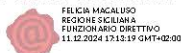
Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Antonio Patella

Firmato digitalmente da Antonio
Patella
Data: 2024.12.11 18:48:58 +01'00'

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso



Contenuti minimi del certificato di analisi

1. ragione sociale della ditta;
2. luogo e indirizzo della sede e dello stabilimento;
3. esatta identificazione del punto di emissione controllato (*referirsi, ove indicato, esclusivamente alla denominazione riportata nel Decreto di Autorizzazione*);
4. tipo di impianto;
5. frequenza di emissione (*nelle 24 ore*);
6. durata di emissione (*h/g*);
7. descrizione della sorgente di emissione, fase di processo e sue caratteristiche con i seguenti parametri essenziali:
 - a) altezza del camino da quota terra (*altezza geometrica espressa in m*);
 - b) altezza del punto di prelievo (*m*);
 - c) sezione del camino al punto di prelievo (m^2), sua forma geometrica e dimensioni;
 - d) descrizione dell'eventuale impianto di abbattimento;
 - e) direzione del flusso al punto di campionamento;
 - f) temperatura ($^{\circ}C$) e pressione (*se possibile in KPa*) al punto di prelievo;
 - g) densità effettiva (*di norma in g/l oppure Kg/m^3*);
 - h) umidità (H_2O Kg/Nm^3) o frazione molare;
 - i) velocità (m/s);
 - j) portata effettiva (m^3/h);
 - k) portata normalizzata umida (Nm^3/h) (*condizioni di normalizzazione $0^{\circ}C$, 101,3 KPa*);
 - l) portata normalizzata secca (Nm^3/h) (*condizioni di normalizzazione $0^{\circ}C$, 101,3 KPa*);
 - m) portata normalizzata secca corretta per l' O_2 di riferimento se previsto (Nm^3/h rif. % O_2) (*condizioni di normalizzazione $0^{\circ}C$, 101,3 KPa*);
8. data delle operazioni di rilevazione (*giorno, mese ed anno*);
9. periodo di riferimento (*anno 20xx, I o II semestre dell'anno 20xx*);
10. periodo di osservazione (*ora di inizio e ora di fine*);
11. durata del campionamento per ogni singolo parametro da valutare (*ora di inizio e ora di fine*);

12. condizioni di marcia dell'impianto con le materie prime utilizzate nonché il carico dell'impianto al quale la caratterizzazione viene eseguita espressa in percentuale (%). Per carico di impianto si intende la percentuale di produzione in cui l'impianto marcia rispetto alla sua potenzialità (*manuale UNICHIM n. 151, edizione 1988*).

Per potenzialità di impianto si intende la quantità massima di prodotto che si può ottenere nelle condizioni di esercizio spinte al massimo (*manuale UNICHIM n. 151, edizione 1988*). Il parametro risulta indispensabile alla luce di quanto previsto dal D.M. 12 luglio 1990, punto 5, allegato 4, che stabilisce che alle misure di emissione effettuate sia con metodi discontinui che con metodi continui automatici devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzare lo stato di funzionamento, ai fini di una corretta interpretazione dei dati (*ad esempio produzione di vapore, carico di impianto, assorbimento elettrico dei filtri di captazione, ecc.*) oltre che essere previsto espressamente nella presentazione dei risultati (*manuale UNICHIM n. 158, edizione 1998*);

13. metodica di campionamento (*riferimento al metodo ufficiale*);

14. metodica di analisi (*riferimento al metodo ufficiale*);

15. risultato analitico che deve espressamente riportare:

- il nome del parametro determinato e relativa unità di misura;
- la concentrazione dell'inquinante alle condizioni di esercizio e concentrazione dell'inquinante corretto all'O₂ di riferimento;
- il valore del flusso di massa (Kg/h);

16. osservazioni (*al fine di commentare le eventuali particolarità rilevate nel corso delle prove*);

17. valutazione finale sulle emissioni oggetto del controllo.